

Impatto delle Novità Normative sulle Banche di Credito Cooperativo e sulle Banche Less Significant

CRR3, CRD6, Basilea 4, EBA, SREP

Milano – 11.06.2025

Relatore: Roberto Solbiati

Introduzione

Negli ultimi anni, il quadro regolamentare europeo e internazionale ha subito importanti aggiornamenti. La **CRR3** e la **CRD6** rappresentano un passo avanti nel **rafforzamento della stabilità finanziaria** e nella **tutela dei depositanti**.

Inoltre, i regolamenti come **Basilea 4**, le **linee guida EBA** e le **raccomandazioni SREP** contribuiscono a definire standard più stringenti per la **gestione del rischio** e la **solidità delle banche**. Questi strumenti mirano a migliorare la **resilienza del sistema bancario**, promuovere la **trasparenza** e garantire un livello più uniforme di **vigilanza tra gli Stati membri e a livello globale**.

Novità principali della regolamentazione

- **Requisiti di capitale più stringenti:**
introduzione di nuovi buffer e requisiti di capitale più elevati per rafforzare la capacità delle banche di assorbire perdite; **Basilea 4**, ad esempio, modifica i **requisiti di capitale e i metodi di calcolo del rischio**, impattando anche le Banche di Credito Cooperativo e le banche less significant;
- **Rafforzamento della gestione del rischio:**
maggiori requisiti di trasparenza e disclosure, favorendo una migliore **valutazione del rischio** da parte di investitori e autorità di vigilanza, come previsto anche dalle linee guida EBA e dalle raccomandazioni SREP;
- **Innovazioni in materia di liquidità e leva finanziaria:**
garantire **maggiore stabilità** in situazioni di stress di mercato, con impatti specifici sulle riserve di liquidità e sulla leva finanziaria.

In sintesi

Obiettivi della CRR3 e CRD6

- **Aumentare i requisiti di capitale e i buffer** : per rafforzare la capacità delle banche di resistere a crisi finanziarie;
- **Migliorare la trasparenza e la disclosure**: per consentire a investitori e autorità di vigilanza di valutare meglio il rischio;
- **Promuovere la stabilità finanziaria**: anche in situazioni di stress di mercato, garantendo che le banche siano più resilienti e meno vulnerabili a shock esterni.

Impatti sulle Banche di Credito Cooperativo e sulle Banche di dimensione ridotta

- **Adeguamento ai requisiti di capitale:** a seguito delle innovazioni normative le BCC e le banche di minore dimensione dovranno adeguarsi a requisiti patrimoniali più rigorosi (cd «output floor» - requisiti patrimoniali minimi CRR3). Sarà fondamentale ottimizzare i portafogli e rafforzare la pianificazione patrimoniale;
- **Gestione del rischio più complessa:** richiede sistemi più sofisticati e risorse dedicate, che possono rappresentare una sfida per strutture più piccole. Le linee guida EBA e le raccomandazioni SREP spingono verso una gestione del rischio più rigorosa e trasparente;
- **Costi di compliance:** l'implementazione delle nuove regole comporta investimenti in sistemi, formazione e processi, che possono incidere sui costi operativi.

Sulle Banche di Credito Cooperativo l'impatto potrebbe risultare parzialmente mitigato dal tipico assetto mutualistico e dall'adesione (2019) ai Gruppi Bancari Cooperativi (ICCREA e Cassa Centrale).

Strategie di adattamento per BCC

- **Investimenti in sistemi di gestione e compliance;**
- **Valorizzare il ruolo di Banca Locale sfruttando la «proporzionalità» applicativa delle normative;**
- **Il modello tipico BCC cooperativo e mutualistico legato a territorio e comunità rende più stabile la base clienti e favorisce una gestione del credito più oculata grazie alla conoscenza diretta del territorio;**
- **Collaborazioni e reti di supporto garantite dalle Capogruppo.**

Conclusioni

- **Le nuove normative rappresentano sfide ma anche opportunità;**
- **Necessità di innovare e rafforzare la gestione interna;**
- **Importanza di un approccio proattivo e collaborativo**

Grazie

Relatore: Roberto Solbiati